mondo visione

Buddenbrook realistici

Non passa quasi giorno senza che l'ufficio stampa della Rai Tv non cerchi occasione per un po' di « battage » pubblicitario intorno alla riduzione televisiva dei « Buddenbrook » di Thomas Mann curata dal regista Edmo Fenoglio Con un piglio che meglio si addice ad un lancio commerciale si pubblicizza sopra tutto la pretesa « fedeltà » realistica della riduzione Ecco così la prima notizia l'argenteria (con vis[illegible]tiana pignoleria sarà autentica [illegible]tra addirittura qu[illegible] la [illegible]ta dal Conte Cavour quando consumava i suoi pasti in un noto ristorante torinese I arredamento ha richiesto la ricerca in tutta Italia di mobili di antiquariato sufficientemente in stile Il quadro che rappresenta il capostipite della famiglia (che non apparirà nel romanzo) è affidato alle fatiche del pittore Gros so Insomma quando non si tratta di trasmissioni in diretta su problemi del la realtà contemporanea la Rai Tv sa essere « realistica » E a suon di milioni

Dall'Italia

La contestazione — Al centro di prosa di Torino è in preparazione la commedia « I cattedratici » di Vello Sasso che affronta il problema della contestazione universitaria La regia è di Massimo Scaglione Interpreti Laura Betti e Michele Malaspina

Forse la Bardot — Nino Ferrer sta preparando uno show in quattro puntate nel quale dovrebbero essere particolarmente numerosi gli ospiti d'onore Fra gli altri Ferrer sta cercando di convincere Brigitte Bardot che dovrebbe presentare una sua canzone Sembra prevista anche una serata con Elsa Martinelli

Roma 1870 — Con questo titolo la televisione si appresta a celebrare — in un programma in tre puntate — il centenario di Roma capitale Il ciclo è curato da Domenico Bernabei e da Carlo Napoli con la consulenza di Giovanni Spadolini

Autunno caldo — Benché nessuno finora se ne sia accorto sembra che la Rai Tv abbia mandato in giro numerose troupe durante l'autunno sindacale e ne abbia raccolto un abbondante materiale In ogni caso questo materiale dovrebbe venire utilizzato nei prossimi giorni Giovanni Pecorini dovrebbe infatti ricavarne [illegible] presentate [illegible] al quale [illegible] lotte

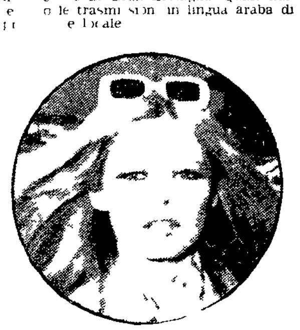
Sei puntate per Jones — [illegible]

Quindici tarsie — [illegible] De Filippo in [illegible] Nello [illegible] alla regia [illegible]

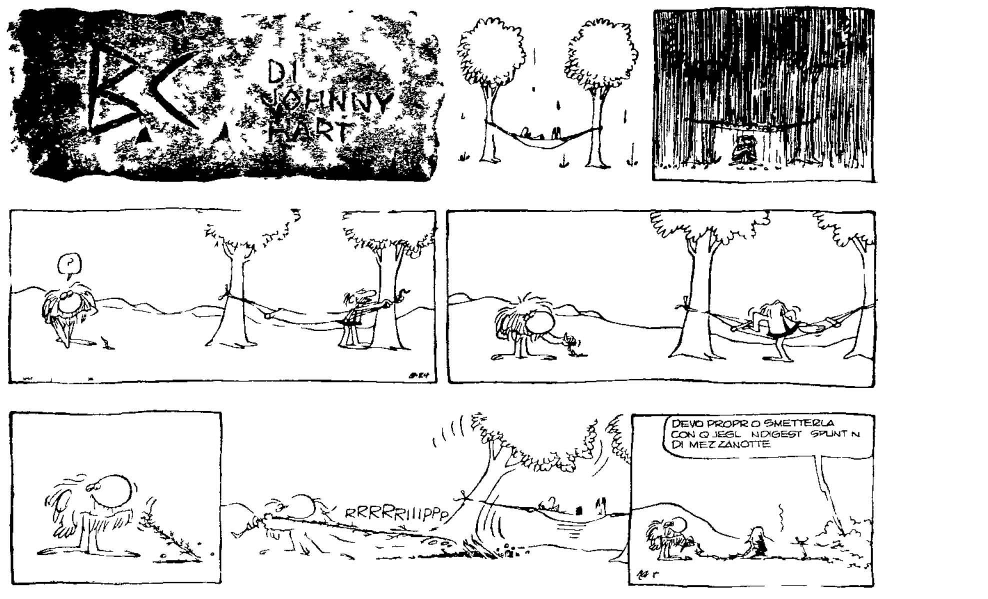
Dall'estero

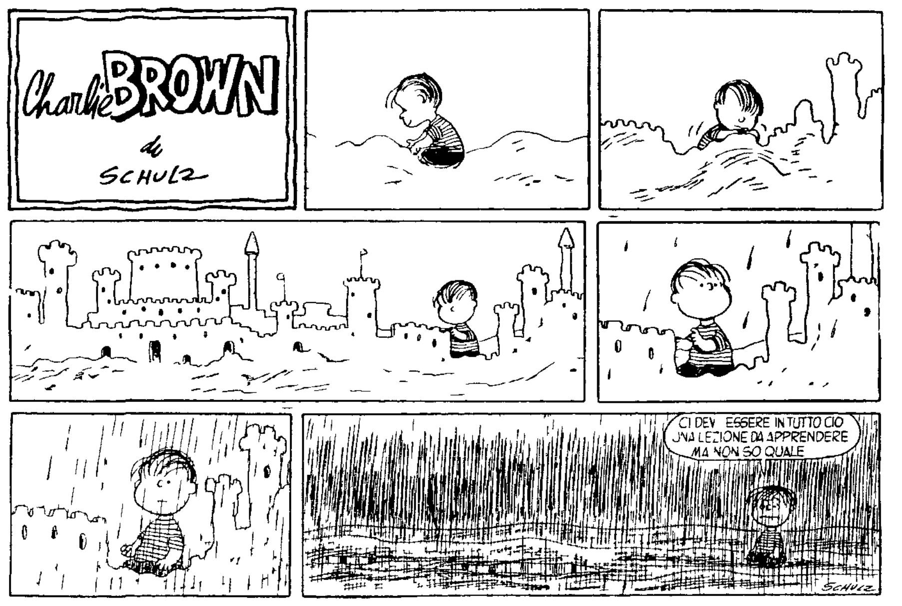
Tv per polizia — [illegible] e proteste [illegible] società te[illegible] a dispo[illegible] cinque minuti di fil[illegible] accusa vuole utilizzare [illegible] David Hilliard un esponente [illegible] Pantere accusato di aver vo[illegible] il presidente Nixon

Il 10 per cento — Dopo appena dodici [illegible] la prima trasmissione il 10 per [illegible] israeliana ha già [illegible] Tutte le emissioni sono an[illegible] bianco e nero La stragrande mag[illegible] dei programmi sono acquistati [illegible] e in Gran Bretagna Quasi nul[illegible] le trasmissioni in lingua araba di [illegible] locale



Brigitte Bardot





filatelia

Attività commerciale — Malgrado le numerose difficoltà e incertezze che angustiano il mercato filatelico italiano l'attività commerciale non conosce soste Per le prossime settimane sono in programma aste filateliche organizzate dalla ditta Sirotti di Milano (28 febbraio) e dalla Italphil di Roma (7 marzo) la stessa Italphil ha diffuso in questi giorni il suo primo bollettino nel quale scritti illustrativi si alternano a offerte di francobolli Per il 14 febbraio a Roma la Federazione dei commercianti ha organizzato una borsa riservata ai soci, l'intento di quest'ultima iniziativa è quello di agevolare il passaggio di stock esuberanti dalle mani dei commercianti che li detengono in quelle degli eventuali commercianti interessati all'acquisto in modo da evitare l'afflusso sul mercato di forti partite che possono provocare cadute dei prezzi

Abbiamo accennato alle aste annunciate per le prossime settimane poiché nei cataloghi figurano numerosi lotti di materiale poco costoso offerti a prezzi vantaggiosi Su quest'ultimo fatto vorremmo richiamare l'attenzione dei lettori che spesso pensano che le aste filateliche siano una specie di riserva di caccia per collezionisti facoltosi È vero il contrario poiché di regola nelle aste si compra a prezzi convenienti e non si vede perché i collezionisti modesti dovrebbero rinunciare a servirsi di un sistema di acquisto e di vendita comodo e vantaggioso

Il centenario della nascita di Lenin

— La ricorrenza del centesimo anniversario della nascita di Vladimir Ilic Ulianov (Lenin) sarà celebrata questo anno non solo con scritti e discorsi ma anche con francobolli Escluso il francobollo sovietico che riproducia del centenario della nascita di Lenin del quale abbiamo avuto notizia è que lo emesso il 25 gennaio dal Camerun Può darsi che questo francobollo sia stato preceduto da qualche altra emissione ma è certo che ad esso ne seguiranno molti altri Con questo ciclo di emissioni si conclude

ra un ideale tematica sui cento anni di Lenin nella quale possono rientrare i moltissimi francobolli dedicati nel corso degli anni al fondatore del primo stato socialista del mondo

Giorgio Biamino

settimana radio

I limiti di « Il cappello del prete », romanzo moralistico

Cuore e ragione di De Marchi

« Questo non è un romanzo sperimentale tutt'altro ma un romanzo di esperimento e come tale vuole essere preso » Così nel 1888 Emilio De Marchi presentava la prima edizione in volume del suo romanzo *Il cappello del prete* pubblicato a puntate l'anno prima nel quotidiano *L'Italia* di Milano e ne *Corriere di Napoli*

L'idea del libro che si richiamava a un fatto di cronaca nera di quegli anni venne all'autore in seguito ad una scommessa di scrivere un romanzo scevro di indulgenze a gusti non « sani » e tuttavia capace di affascinare i lettori Più precisamente lo « esperimento » è inteso a mostrare che il romanzo popolare di appendice per rispondere veramente « ai semplici desideri del gran pubblico » deve fondarsi sulle istanze morali del « cuore » piuttosto che sugli spregiudicati principi della « ragione » In questa contrapposizione moralistica di *cuore* e *ragione* è tutta la dinamica della poetica di De Marchi e ovviamente la condizione di ambiguità e di debolezza della sua arte Specie di questo *Cappello del prete* deliberatamente costruito in funzione polemica contro la filosofia positivistica e in particolare contro il romanzo sperimentale di Zola sommariamente assunto come portatore « di incongruenze di sozzure di carni nude » (peraltro proprio nell'anno in cui da noi usciva il secondo grande romanzo verista di Verga il *Mastro don Gesualdo*)

Colpa del barone Carlo Coriolano di Santafusca è un abuso di pensiero quello cioè di *non credere* in nulla né in Dio né nel diavolo né nelle streghe né nella iettatura Da giovane ancora sembrava capace di *volere A vent'anni voleva farsi frate* Il suo malessere incomincia quando *imbattutosi in un dotto scienziato francese un certo dottor Panterre* materialista e anarchico in esilio si dà a leggere « libri » e prende *la scienza sul serio* Allora diventa « nichilista » e libertino » *gran giuocatore gran fumatore gran bestemmiatore* In questa schematica e grossolana polemica è evidente la sfiducia nelle idee da parte dello scrittore e la riprovazione di ogni autonoma iniziativa culturale La iniziazione alla cultura ai libri sembra dica De Marchi deve avvenire non mai a livello individuale ma sempre attraverso i canali tradizionali quelli controllati cioè dalla classe egemone Ad ogni modo per il barone di Santafusca l'incontro con le punte più avanzate della cultura contemporanea diventa motivo di smarrimento e di perdizione « la gran voglia di godere la vita » lo porta presto ad uno stato di « miseria profonda » e lo trasforma in « un pitocco disperato » Giunge così al delitto Responsabile di ciò è l'uso sfrenato che egli ormai fa della « ragione » Ma lo uomo antico il « frate » non è in lui del tutto morto e dopo il delitto emerge il senso del rimorso che invano egli tenta di eludere coi ragionamenti filosofici o nei bagordi

Alla fine per una successione di casi fortuiti (ma che possono sembrare provvidenziali) il delitto viene in luce e il barone — convocato dal giudice istruttore — quanto più tenta di districarsene tanto più finisce col coinvolgere se stesso in una specie di tortuosa autoconfessione la sua attività di « ragionatore » si rivela così come una fallace pratica di sofismi dietro i quali esplode la verità sepolta nella coscienza La pazzia sembra l'esito di una tensione razionale contro natura

Nella vicenda drammatica del barone e in quelle collaterali del prete Cirillo e del piovano don Antonio è evidente la costruzione a tesi della struttura del romanzo una tesi moralistica che preclude la ricerca a ogni seria analisi e tutto sospende nella astrattezza di un disegno convenzionale Dove tutto è affidato al ritmo serrato dei fatti che spesso si succedono in modo fatalistico mentre scarso rilievo è dato alla psicologia dei personaggi più o meno esteriorizzata in massime unidimensionali I personaggi sono perciò tutti monocordi fissati in una precisa e rigida fisionomia più tipi che persone In genere la simpatia di De Marchi è per gli umili ma solo quando essi sanno stare al loro posto e non nutrono aspirazioni di vita diversa personaggi positivi sono per esempio Maddalena e Salvatore i servi del barone fedeli sino alla fame più o meno avviliti tutti coloro che aspirano a cambiare condizione con la vincita al « lotto »

Il fatto è che De Marchi concepisce il romanzo come mezzo di edificazione morale e non già come strumento di ricerca di analisi di verifica di condizioni umane socialmente definite e storicamente certe Non che egli non veda l'uomo [illegible] nelle situazioni concrete dei rapporti sociali o che ignori anche il condizionamento del fattore economico nella vita di ognuno Ma [illegible]

[illegible]

Virtù edificanti sono la pazienza e il sacrificio [illegible] e dalla [illegible] dipende [illegible] ne [illegible] d'ognuno [illegible] dirà in un discorso che le ingiustizie sociali devono scomparire e che tutti si devono [illegible] fortuna [illegible] ma prima devono scomparire gli oziosi i bighelloni i [illegible] rati [illegible] differenze [illegible] non dipendono tanto dalla differenza di fortuna quanto dalle differenze della *volontà* »)

L'uomo cioè più che in quella sociale si realizza nella dimensione esistenziale Per questo sostanza di umanità non sono le idee i pensieri ma le sensazioni i sentimenti non la storia ma la natura Immora[le] è chi si affida alla tirannia del pensiero che allontana da natura e priva a inquietudine e disordine nell'animo mo[ra]le chi vive nell'esercizio d[ei] [illegible] ti e in essi si acquieta

Per questa sua con[cezione] [illegible] tore elude la storia e la ve[rità] [illegible] fatto opera non per [illegible] umili bensì per l'affermazione dei principi « sani » del [illegible] *tismo* cioè della conservazione Perciò può essere utile ricordare il giudizio che di lui diede Girolamo Rovetta quando rilevando per un verso la sua adesione sentimentale agli umili e per l'altro l'incapacità di verificare le ragioni dell'inquietudine dei personaggi sulle strutture sociali lo definì « codino rivoluzionario »

Armando La Torre

L'idea del libro da un episodio di cronaca nera Il ritmo fatalistico degli avvenimenti Le colpe del barone di Santafusca Una successione di casi quasi provvidenziali per punire il delitto - La dimensione esistenziale e antistorica dell'uomo

Bonaventura televisivo

Bonaventura [illegible] bassotto Barbariccia [illegible] celebr[illegible] per [illegible] Sergio Tofano (noto ai lettori di fumetti come Sto) [illegible] fin da domenica scorsa — in ben altre vesti da quelle note a milioni di italiani — alla tv dei ragazzi L'incontro non è stato molto felice anche per la novità e sorpresa de[illegible] dei personaggi i quali oltre [illegible] son pres[illegible] Tofano assai meno noto dei suoi [illegible] (Elettra) ed Emanuela Falin